

DPA DIPARTIMENTO
DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA



SOCIETÀ STORICA
PER LA GUERRA BIANCA



MUSEO STORICO
ITALIANO DELLA GUERRA
ROVERETO (D.N.L.U.S.)



FEDERAZIONE NAZIONALE
CAVITÀ ARTIFICIALI



ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO
E LA SALVAGUARDIA
DELLE FORTIFICAZIONI A NORD-EST



FONDAZIONE MUSEO STORICO
DEL NASTRO AZZURRO



FONDAZIONE FINCANTIERI



NAPOLI UNDERGROUND



SPELEOLOGIA CAVITÀ ARTIFICIALI MILANO



ÖSTERREICHISCHE GESELLSCHAFT FÜR
FESTUNGSFORSCHUNG
AUSTRIAN SOCIETY FOR FORTIFICATION RESEARCH



ASSOCIAZIONE
PER GLI STUDI DI STORIA E ARCHITETTURA MILITARE



ASSOCIAZIONE
SPERRE VALSUGANA

con il patrocinio di



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
REGIONE LOMBARDIA

Per motivi organizzativi è gradita la conferma della propria
presenza tramite mail entro il 23 novembre 2012

mantonietta.breda@polimi.it
02 2399 5663

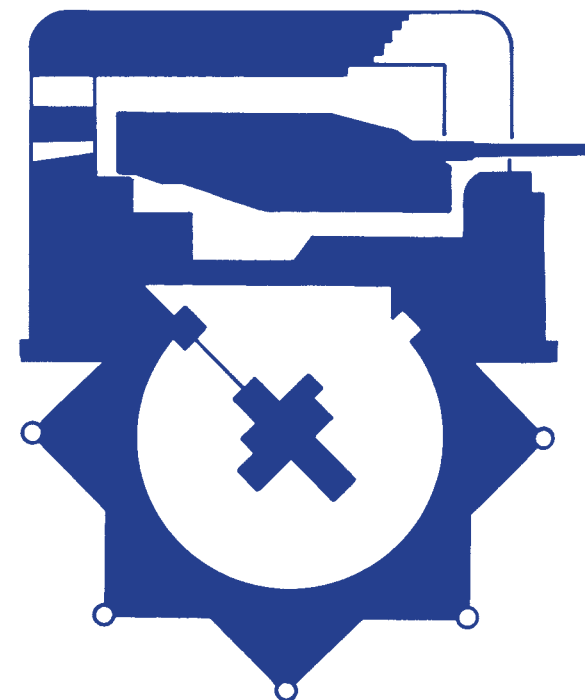
info: www.napoliunderground.org

foto di Davide Bagnaschino

Vallo Alpino, opera 106 Pian Tendasco - Alta Roia

all'interno

Linea Maginot, opera mista di Sainte Agnes SFAM



CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE
DELLE OPERE MILITARI MODERNE

Luoghi e architetture della transizione: 1919 – 1939

I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città
Storia, conservazione e riuso

Il Congresso Internazionale a cura di Maria Antonietta Breda

martedì 27 - mercoledì 28 novembre 2012

ore 9.00 - 18.30 aula Castiglioni

edificio PK, campus Bovisa

via Durando 10, 20158 Milano

Comitato Scientifico

Marco Balbi, Presidente della Società Storica per la Guerra Bianca (SSGB)

François-Xavier Bernard, Com. scient. rivista "La Grande Guerra" e membro SSGB

Maurizio Boriani, DPA, Politecnico di Milano

Maria Antonietta Breda, DPA, Politecnico di Milano

Volker Konstantin Pachauer, University of Technology, Graz

Gianluca Padovan, Presidente dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano

Willibald Rosner, Lower Austrian State Archives

Maria Chiara Zerbi, Università degli Studi di Milano



Politecnico di Milano
Dipartimento di Progettazione
dell'Architettura

1919 – 1939. La Grande Guerra si è conclusa, ma i trattati per la pace non diminuiscono le disparità economiche preesistenti tra gli Stati. La storiografia dell'epoca riconosce che proprio in quei patti vi è la genesi del secondo conflitto mondiale. Nonostante da più parti si invochi la pace e si confidi nelle capacità diplomatiche per risolvere le crisi tra gli stati, sul territorio europeo tutte le nazioni rafforzano e completano i propri sistemi difensivi di confine. Inoltre, coscienti che l'arma aerea, già usata durante il primo conflitto, potrebbe trasformare le città in campi di battaglia, si impongono provvedimenti per la protezione collettiva della popolazione civile delle grandi città e dei centri vitali. La protezione individuale contro la guerra chimica è definita "arte demoniaca dei veleni sottili e silenziosi" (Djalma Juretygh 1932).

Con il II Congresso Internazionale Conoscenza e Valorizzazione delle Opere Militari Moderne - Knowledge and Development of Modern Military Structures, si desidera esporre le caratteristiche tecniche delle opere militari e civili, tuttora esistenti in Italia e in alcuni paesi europei. Esse furono costruite ai fini della difesa delle frontiere e della protezione delle popolazioni. Si vuole inoltre contestualizzarne la valenza nel coevo panorama storico-politico. S'illustreranno le recenti esperienze di valorizzazione e riuso delle opere militari anche da parte di associazioni. Si rifletterà sul ruolo contemporaneo della museografia per la trasmissione al futuro del patrimonio storico militare e del suo "carico" di memoria.

Per quanto riguarda il patrimonio militare autorevoli studiosi, autori di numerose pubblicazioni, presenteranno: il "Vallo Alpino" costruito in Italia lungo tutta la catena alpina (Bagnaschino per il settore delle Alpi occidentali al confine francese; Bernasconi e Collavo per il settore Alto Adige, Cadore, Carnia e Tarvisiano; Mariantoni per il contesto geopolitico); i piani di fortificazione e le opere permanenti che furono costruite dall'Italia dalla 3ª guerra d'indipendenza allo scoppio della 2ª guerra mondiale al confine est (Malatesta); la Linea Maginot delle Alpi, sistema difensivo adottato dalla Francia nel primo dopoguerra, a tutela dei suoi confini occidentali (Bagnaschino); il sistema di fortificazione costruito dal Regno di Jugoslavia lungo il mare Adriatico (Pachauer); il recupero di Forte Bramafam, la più importante fortificazione delle Alpi Cozie di fine 800 con ruolo militare fino al 1945, ad opera di un'associazione di volontariato culturale (Corino); il ruolo del museo per la valorizzazione del patrimonio storico militare, materiale ed immateriale (Zadra).

Per quanto attiene all'argomento della protezione antiaerea si presenteranno i programmi di protezione antiaerea della Gran Bretagna: *L'Air Raid Precautions* britannica (Bernard) e di alcune regioni italiane. In particolare per l'Italia saranno analizzate le città di: Milano, Torre delle Sirene e altri rifugi antiaerei cittadini confrontati con altre realtà italiane (Padovan) e il rifugio antiaereo di Piazza Grandi (Bonfanti); Como (Fumagalli), Monza (Breda), Piacenza (Conte); Golfo della Spezia: le gallerie sotterranee ed altre tipologie di ricoveri, nel territorio cittadino e limitrofo ad uso della popolazione civile e militare (Ognibene).

martedì 27 novembre 2012

- 9,00 Enrico Bordogna**, Politecnico di Milano, direttore DPA
Saluti e presentazione del II Congresso e degli Atti del I
- 9,30 Maurizio Boriani**, Politecnico di Milano, DPA
Apertura dei lavori
- 9,45 Maria Antonietta Breda**, Politecnico di Milano, DPA
Gli scudi degli inermi: la protezione antiaerea delle città in Italia attraverso la legislazione, i programmi e i progetti
- 10,30 François-Xavier Bernard**, Comitato scientifico della rivista "La Grande Guerra", Società Storica per la Guerra Bianca
L'Air Raid Precautions britannica e lo sviluppo delle misure di protezione della popolazione civile 1924 - 1939
- 11,15 coffee break**
- 11,30 Volker Konstantin Pachauer**, Austrian Society for Fortress Research
Border and coastal fortifications of the inter-war period in the former Kingdom of Yugoslavia
- 12,15 Presentazione dei libri**
A difesa della morte che viene dal cielo. La protezione dei civili a Monza tra 1915 e 1945
- Milano Rifugi antiaerei.
Scudi degli inermi contro l'annientamento
- 13,00 lunch break**
- 14,30 Leonardo Malatesta**, Fondazione Museo Storico del Nastro Azzurro
Piani di guerra e opere fortificate al confine est: 1866 - 1939
- 15,15 Alberto Mariantoni**, politologo, scrittore e giornalista
Volontà di potenza e "Realpolitik"
- 16,00 Piergiorgio Corino**, Associazione per gli Studi di Storia e Architettura Militare
Forte Bramafam, il recupero di una fortificazione ad opera di un'associazione di volontariato culturale
- 16,45 Davide Bagnaschino**, storico
La linea Maginot delle alpi. Evoluzione, caratteristiche e organizzazione della sistemazione difensiva francese al confine con l'Italia
- 17,30 La voce degli autori: video e letteratura su confini e difese**

mercoledì 28 novembre 2012

- 9,30 Alessandro Bernasconi, Daniela Collavo**, storici
Il testimone di cemento. Le fortificazioni del Vallo Alpino Littorio in Alto Adige, Cadore, Carnia e Tarvisiano
- 10,15 Davide Bagnaschino**, storico
Il Vallo Alpino al confine francese. La fortificazione italiana dell'ultimo conflitto delle Alpi occidentali
- 11,00 coffee break**
- 11,15 Susanna Ognibene**, Fondazione Fincantieri
La città labirinto. Il programma di difesa antiaereo militare e civile della Spezia
- 12,00 Paolo Conte**, Politecnico di Milano
La protezione antiaerea piacentina nei fondi dell'Archivio di Stato di Piacenza (1915 - 1939)
- 13,00 lunch break**
- 14,30 Camillo Zadra**, Museo Storico Italiano della Guerra, Direttore
Il ruolo del museo per la valorizzazione del patrimonio storico militare. L'esperienza del Museo Italiano della Guerra di Rovereto
- 15,15 Maria Antonietta Breda**, Politecnico di Milano
La protezione antiarea dei civili a Monza attraverso l'indagine d'archivio
- 16,00 Alfredo Bonfanti**, Comune di Milano
Milano. Un monumento, una fontana e il rifugio antiaereo di Piazza Grandi
- 16,45 Sara Fumagalli**, Federazione Nazionale Cavità Artificiali
La protezione antiarea dei civili a Como attraverso l'indagine d'archivio
- 17,30 Gianluca Padovan**, Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano
La difesa metropolitana: Torre delle Sirene e rifugi antiaerei a Milano e in Italia
- 18,15 Saluti e chiusura del Congresso**